

Scheda di sicurezza

METAL FILL

Scheda di sicurezza del 08/07/2024 revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: METAL FILL

Codice commerciale: 3002

UFI: E9N8-8HG4-AS2Q-62D8

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: Stucco per metalli; Solo per uso professionale

Usi sconsigliati: Non destinato all'uso al consumatore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: IMPA SpA Unipersonale

Via Crevada, 9/E - 31020 San Pietro di Feletto (TV) - ITALY

Tel. +39 0438 4548 - Fax +39 0438 454915

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: msdsref@impa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveleni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 3	Liquido e vapori infiammabili.
Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Repr. 2	Sospettato di nuocere al feto.
STOT RE 1	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi, proteggere gli occhi/il viso e proteggere l'udito.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

anidride maleica

stirene

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Far riferimento alla sezione 8.1 per informazioni sulla silice cristallina, quarzo (frazione respirabile).

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Identificazione della miscela: METAL FILL

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione:
$\geq 15 - < 20 \%$	stirene	CAS:100-42-5 EC:202-851-5 Index:601-026-00-0	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Repr. 2, H361d; STOT SE 3, H335; STOT RE 1, H372; Aquatic Chronic 3, H412; Acute Tox. 4, H332	01-2119457861-32-xxxx
$\geq 3 - < 5 \%$	Silice cristallina, quarzo (frazione respirabile)	CAS:14808-60-7 EC:238-878-4	STOT RE 1, H372	Esente
$\geq 1 - < 2.5 \%$	Idrocarburi C9, aromatici	EC:918-668-5	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H335; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411, EUH066	01-2119455851-35-xxxx
$\geq 0.025 - < 0.05 \%$	anidride maleica	CAS:108-31-6 EC:203-571-6 Index:607-096-00-9	Acute Tox. 4, H302 STOT RE 1, H372 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1A, H317, EUH071	01-2119472428-31-xxxx
			Limiti di concentrazione specifici: $0.001\% \leq C < 100\%$: Skin Sens. 1A H317	
$\geq 0.005 - < 0.025 \%$	xilene	CAS:1330-20-7 EC:215-535-7 Index:601-022-00-9	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 3, H412	01-2119488216-32-xxxx

Stima della tossicità acuta:

≥0.0015 - (metil-2-metossietossi) propanolo CAS:34590-94-8 Sostanza con un limite di 01-2119450011-60-xxxx
<0.005 % EC:252-104-2 esposizione sul posto di lavoro
fissato a livello dell'Unione.

Nota: ogni informazione nella colonna EC # che inizia con il numero "9" è un EC # Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell'Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. La seguente sostanza è identificata dal numero CAS sia nei paesi non soggetti alle Regolamentazioni REACH sia nelle Regolamentazioni non ancora aggiornate con le nuove nomenclature dei solventi idrocarburici. Idrocarburi, C9, aromatici: CAS 64742-95-6.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Vedi punto 1.2

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

stirene

CAS: 100-42-5	Tipo OEL	ACGIH		Lungo termine 10 ppm; Corto termine 20 ppm Note: OTO, A3, BEI - CNS and hearing impair, URT irr, peripheral neuropathy, visual disorders
	Tipo OEL	MAK	Austria	Lungo termine 85 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 340 mg/m ³ - 80 ppm
	Tipo OEL	MAK	Germania	Lungo termine 86 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 172 mg/m ³ - 40 ppm
	Tipo OEL	VLEP	Belgio	Lungo termine 108 mg/m ³ - 25 ppm; Corto termine 216 mg/m ³ - 50 ppm
	Tipo OEL	VLEP	Francia	Lungo termine 100 mg/m ³ - 23.3 ppm; Corto termine 200 mg/m ³ - 46.6 ppm
	Tipo OEL	VLEP	Romania	Lungo termine 50 mg/m ³ - 12 ppm; Corto termine 150 mg/m ³ - 35 ppm
	Tipo OEL	TLV	Repubblica Ceca	Lungo termine 100 mg/m ³ - 23.1 ppm; Corto termine 400 mg/m ³ - 92.4 ppm
	Tipo OEL	VLA	Spagna	Lungo termine 86 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 172 mg/m ³ - 40 ppm
	Tipo OEL	ÁK	Ungheria	Lungo termine 50 mg/m ³ ; Corto termine 50 mg/m ³
	Tipo OEL	SUVA	Svizzera	Lungo termine 85 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 170 mg/m ³ - 40 ppm
	Tipo OEL	WEL	U.K.	Lungo termine 430 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 1080 mg/m ³ - 250 ppm
	Tipo OEL	GVI	Croazia	Lungo termine 430 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 1080 mg/m ³ - 250 ppm Note: Skin
	Tipo OEL	AGW	Germania	Lungo termine 86 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 172 mg/m ³ - 40 ppm
	Tipo OEL	NDS	Polonia	Lungo termine 50 mg/m ³ ; Corto termine 200 mg/m ³
	Tipo OEL	MV	Slovenia	Lungo termine 86 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 344 mg/m ³ - 80 ppm
	Tipo OEL	IPRV	Lituania	Lungo termine 90 mg/m ³ - 20 ppm; Corto termine 200 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin

Silice cristallina, quarzo (frazione respirabile)

CAS: 14808-60-7	Tipo OEL	ACGIH		Lungo termine 0.025 mg/m ³ Note: (R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
	Tipo OEL	UE		Lungo termine 0.1 mg/m ³
	Tipo OEL	MAK	Austria	Lungo termine 0.05 mg/m ³

Tipo OEL	VLEP	Francia	Lungo termine 0.1 mg/m ³ Note: Respirable aerosol
Tipo OEL	VLA	Spagna	Lungo termine 0.05 mg/m ³
Tipo OEL	ÁK	Ungheria	Lungo termine 0.15 mg/m ³ Note: Respirable aerosol
Tipo OEL	MAC	Olanda	Lungo termine 0.075 mg/m ³ Note: Respirable dust
Tipo OEL	SUVA	Svizzera	Lungo termine 0.15 mg/m ³ Note: Respirable aerosol
Tipo OEL	GVI	Croazia	Lungo termine 0.1 mg/m ³
Tipo OEL	NDS	Polonia	Lungo termine 0.1 mg/m ³
Tipo OEL	MV	Slovenia	Lungo termine 0.15 mg/m ³
Tipo OEL	IPRV	Lituania	Lungo termine 0.1 mg/m ³

Idrocarburi C9, aromatici

Tipo OEL	ACGIH	Lungo termine 100 mg/m ³ - 19 ppm
----------	-------	--

anidride maleica

CAS: 108-31-6

Tipo OEL	ACGIH	Lungo termine 0.01 mg/m ³ Note: (IFV), DSEN, RSEN, A4 - Resp sens
Tipo OEL	MAK	Austria Lungo termine 0.41 mg/m ³ - 0.1 ppm; Corto termine 0.8 mg/m ³ - 0.2 ppm
Tipo OEL	MAK	Germania Lungo termine 0.081 mg/m ³ - 0.02 ppm; Corto termine 0.081 mg/m ³ - 0.02 ppm Note: Inhalable fraction and vapour
Tipo OEL	VLEP	Belgio Lungo termine 0.01 mg/m ³ - 0.002 ppm; Corto termine 1 mg/m ³ Note: Inhalable fraction and vapour
Tipo OEL	VLEP	Francia Corto termine 1 mg/m ³
Tipo OEL	VLEP	Romania Lungo termine 1 mg/m ³ - 0.25 ppm; Corto termine 3 mg/m ³ - 0.75 ppm
Tipo OEL	TLV	Repubblica Ceca Lungo termine 1 mg/m ³ - 0.245 ppm; Corto termine 2 mg/m ³ - 0.49 ppm
Tipo OEL	VLA	Spagna Lungo termine 0.4 mg/m ³ - 0.1 ppm
Tipo OEL	ÁK	Ungheria Lungo termine 0.4 mg/m ³ ; Corto termine 0.4 mg/m ³
Tipo OEL	SUVA	Svizzera Lungo termine 0.4 mg/m ³ - 0.1 ppm; Corto termine 0.4 mg/m ³ - 0.1 ppm
Tipo OEL	WEL	U.K. Lungo termine 1 mg/m ³ ; Corto termine 3 mg/m ³
Tipo OEL	GVI	Croazia Lungo termine 0.41 mg/m ³ - 0.1 ppm; Corto termine 0.8 mg/m ³ - 0.2 ppm
Tipo OEL	AGW	Germania Lungo termine 0.081 mg/m ³ - 0.02 ppm; Corto termine 0.081 mg/m ³ - 0.02 ppm Note: Inhalable fraction and vapour
Tipo OEL	NDS	Polonia Lungo termine 0.5 mg/m ³ ; Corto termine 1 mg/m ³
Tipo OEL	MV	Slovenia Lungo termine 0.41 mg/m ³ - 0.1 ppm; Corto termine 0.41 mg/m ³ - 0.1 ppm
Tipo OEL	IPRV	Lituania Lungo termine 1.2 mg/m ³ - 0.3 ppm; Corto termine 2.5 mg/m ³ - 0.6 ppm

xilene

CAS: 1330-20-7

Tipo OEL	ACGIH	Lungo termine 20 ppm Note: A4, IBE - oclr, rspr at, sng, ssnc
Tipo OEL	UE	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	MAK	Austria Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	MAK	Germania Lungo termine 220 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 440 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	VLEP	Belgio Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.
Tipo OEL	VLEP	Francia Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	VLEP	Italia Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	VLEP	Romania Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	TLV	Bulgaria Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm

Note: Skin

Tipo OEL	TLV	Repubblica Ceca	Lungo termine 200 mg/m ³ - 45.4 ppm; Corto termine 400 mg/m ³ - 90.8 ppm Note: Skin
Tipo OEL	VLA	Spagna	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	ÁK	Ungheria	Lungo termine 221 mg/m ³ ; Corto termine 442 mg/m ³
Tipo OEL	MAC	Olanda	Lungo termine 210 mg/m ³ ; Corto termine 442 mg/m ³
Tipo OEL	VLE	Portogallo	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	SUVA	Svizzera	Lungo termine 435 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 870 mg/m ³ - 200 ppm
Tipo OEL	WEL	U.K.	Lungo termine 220 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 441 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	GVI	Croazia	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	AGW	Germania	Lungo termine 220 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 440 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	NDS	Polonia	Lungo termine 100 mg/m ³ ; Corto termine 200 mg/m ³ Note: Skin
Tipo OEL	MV	Slovenia	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
Tipo OEL	IPRV	Lituania	Lungo termine 200 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 450 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin

(metil-2-metossietossi) propanolo

CAS: 34590-94-8

Tipo OEL	ACGIH		Lungo termine 50 ppm Note: fgt, ssnc
Tipo OEL	UE		Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	MAK	Austria	Lungo termine 307 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 614 mg/m ³ - 100 ppm
Tipo OEL	MAK	Germania	Lungo termine 310 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 310 mg/m ³ - 50 ppm Note: Inhalable fraction and vapour
Tipo OEL	VLEP	Belgio	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.
Tipo OEL	VLEP	Francia	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	VLEP	Italia	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm
Tipo OEL	VLEP	Romania	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm
Tipo OEL	TLV	Bulgaria	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	TLV	Repubblica Ceca	Lungo termine 270 mg/m ³ - 43.74 ppm; Corto termine 550 mg/m ³ - 89.1 ppm Note: Skin
Tipo OEL	VLA	Spagna	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	ÁK	Ungheria	Lungo termine 308 mg/m ³ ; Corto termine 308 mg/m ³
Tipo OEL	MAC	Olanda	Lungo termine 300 mg/m ³
Tipo OEL	VLE	Portogallo	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	SUVA	Svizzera	Lungo termine 300 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 300 mg/m ³ - 50 ppm
Tipo OEL	WEL	U.K.	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm
Tipo OEL	GVI	Croazia	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	AGW	Germania	Lungo termine 310 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 310 mg/m ³ - 50 ppm Note: Inhalable aerosol and vapour
Tipo OEL	NDS	Polonia	Lungo termine 240 mg/m ³ ; Corto termine 280 mg/m ³ Note: Skin

Tipo OEL	MV	Slovenia	Lungo termine 308 mg/m ³ - 50 ppm Note: Skin
Tipo OEL	IPRV	Lituania	Lungo termine 300 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 450 mg/m ³ - 75 ppm Note: Skin

Valori PNEC

stirene

CAS: 100-42-5 Bersaglio: Acqua dolce; limite PNEC: 0.028 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare; limite PNEC: 0.014 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 0.614 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.307 mg/kg
 Bersaglio: Terreno (agricolo); limite PNEC: 0.2 mg/kg
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP); limite PNEC: 5 mg/l

anidride maleica

CAS: 108-31-6 Bersaglio: Acqua dolce; limite PNEC: 0.038 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare; limite PNEC: 0.004 mg/l
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP); limite PNEC: 44.6 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 0.296 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.03 mg/kg
 Bersaglio: suolo; limite PNEC: 0.037 mg/kg

xilene

CAS: 1330-20-7 Bersaglio: Acqua di mare; limite PNEC: 0.327 mg/l
 Bersaglio: Acqua dolce; limite PNEC: 0.327 mg/l
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP); limite PNEC: 6.58 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 12.46 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 12.46 mg/kg
 Bersaglio: Terreno (agricolo); limite PNEC: 2.31 mg/kg

(metil-2-metossietossi) propanolo

CAS: 34590-94-8 Bersaglio: Acqua di mare; limite PNEC: 1.9 mg/l
 Bersaglio: Acqua dolce; limite PNEC: 19 mg/l
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP); limite PNEC: 4168 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 7.02 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 70.2 mg/kg
 Bersaglio: Terreno (agricolo); limite PNEC: 2.74 mg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

stirene

CAS: 100-42-5 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 289 mg/m³; Consumatore: 174.25 mg/m³
 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 85 mg/m³; Consumatore: 10.2 mg/m³
 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
 Lavoratore professionale: 306 mg/m³; Consumatore: 182.75 mg/m³
 Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 406 mg/kg; Consumatore: 343 mg/kg
 Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Consumatore: 2.1 mg/kg

Idrocarburi C9, aromatici

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 25 mg/kg; Consumatore: 11 mg/kg
 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 150 mg/m³; Consumatore: 32 mg/m³
 Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
 Consumatore: 11 mg/kg

anidride maleica

CAS: 108-31-6 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 0.2 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 0.081 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 0.081 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 0.2 mg/m³

xilene

CAS: 1330-20-7 Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 221 mg/m³; Consumatore: 65.3 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 442 mg/m³; Consumatore: 260 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 442 mg/m³; Consumatore: 260 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 221 mg/m³; Consumatore: 65.3 mg/m³

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 212 mg/kg; Consumatore: 125 mg/kg

Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 12.5 mg/kg

(metil-2-metossietossi) propanolo

CAS: 34590-94-8 Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 36 mg/kg

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 283 mg/kg; Consumatore: 121 mg/kg

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 308 mg/m³; Consumatore: 37.2 mg/m³

Note sulla Silice cristallina, quarzo (frazione respirabile): Dal 2010, in accordo con il Regolamento CLP, visto che non è disponibile una classificazione armonizzata per la silice, i produttori di minerali industriali hanno valutato congiuntamente che la classificazione GHS per quarzo (frazione respirabile) e cristobalite (frazione respirabile) è STOT RE categoria 1 per il rischio silicosi. Come conseguenza di questa classificazione, le sostanze e le miscele contenenti silice cristallina (frazione respirabile), sotto forma di impurità identificata, additivo o singolo costituente, sono classificate come: -STOT RE 1, se la concentrazione di quarzo (frazione respirabile) o cristobalite (frazione respirabile) è uguale o superiore al 10%; -STOT RE 2, se la concentrazione di quarzo (frazione respirabile) o cristobalite (frazione respirabile) è tra 1 e 10%; -Se il quarzo (frazione respirabile) o cristobalite (frazione respirabile) in miscele e sostanze è inferiore all'1%, nessuna classificazione è prevista per legge.

La decisione sulla classificazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione respirabile) tiene conto della disponibilità di queste particelle respirabili. Se un prodotto esiste in una forma che impedisce alla frazione delle particelle respirabili di diventare aeree (ad esempio in forma liquida), questo sarà preso in considerazione nella decisione di classificazione. Pertanto, i produttori di minerali industriali ritengono che, quando un minerale classificato come STOT RE1 o STOT RE2 a causa del suo contenuto di frazione respirabile di silice cristallina è incorporato in una miscela in forma liquida, la frazione respirabile non è più disponibile e la classificazione non sarebbe giustificata. [IMA Europe © 2014, <http://www.crystallinesilica.eu/content>]

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); NBR (gomma nitrilica): spessore \geq 0.4 mm; tempo di permeazione \geq 480 min. FKM (gomma fluoro): spessore \geq 0.4 mm; tempo di permeazione \geq 480 min

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio combinato (EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido pastoso

Colore: metallico

Odore: di stirene

Soglia di odore: N.D.

Punto di fusione/punto di congelamento: N.D.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità: Il prodotto è classificato Flam. Liq. 3 H226

Limite inferiore e superiore di esplosività: N.D.

Punto di infiammabilità: 23°C / 60°C (Valutazione interna)

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

pH: N.A. (Non applicabile a causa della natura del prodotto)

Viscosità cinematica: > 20.5 mm²/s (40 °C)

Densità e/o densità relativa: 1.48 ± 0.02 kg/l (Metodo interno)

Densità di vapore relativa: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Idrosolubilità: insolubile

Solubilità in olio: Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): N.A.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Conduttività: N.D.

Proprietà esplosive: N.D.

Proprietà ossidanti: N.D.

Velocità di evaporazione: N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con perossidi organici provoca rapido indurimento della massa con notevole sviluppo di calore.

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

Tenere lontano da agenti ossidanti, materiali fortemente alcalini e fortemente acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

La temperatura elevata riduce notevolmente la vita del prodotto causandone l'indurimento spontaneo.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di immagazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
f) cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato
g) tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto è classificato: Repr. 2(H361)
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto è classificato: STOT RE 1(H372)
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

stirene

CAS: 100-42-5 a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto 5000 mg/kg
LC50 Inalazione di vapori Ratto 11.8 mg/l 4h

Idrocarburi C9, aromatici

a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto 3492 mg/kg
LD50 Pelle Coniglio > 3160 mg/kg
LC50 Inalazione di vapori Ratto > 6193 mg/m³ 4h

anidride maleica

CAS: 108-31-6 a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto 1090 mg/kg
LD50 Pelle Coniglio 2620 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto > 4.35 mg/l 1h

xilene

CAS: 1330-20-7 a) tossicità acuta STA - Cutanea: 1100 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Vapori): 11 mg/l
LD50 Orale Ratto 3523 mg/kg

(metil-2-metossietossi) propanolo

CAS: 34590-94-8 a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg
LD50 Pelle Coniglio > 9500 mg/kg
LC0 Inalazione di vapori Ratto > 275 ppm 7h

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3(H412)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

stirene

CAS: 100-42-5 a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci 10 mg/l 96h

- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie 4.7 mg/l 48h
- a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe 4.9 mg/l 72h
- b) Tossicità acquatica cronica: EC10 Alghe 0.28 mg/l 96h

Idrocarburi C9, aromatici

- a) Tossicità acquatica acuta: EL50 Dafnie 3.2 mg/l 48h
- a) Tossicità acquatica acuta: ErL50 Alghe 2.9 mg/l 72h
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci 9.2 mg/l 96h

anidride maleica

- CAS: 108-31-6
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci 75 mg/l 96h
 - a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie 42.81 mg/l 48h
 - a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe 74.35 mg/l 72h
 - b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie 10 mg/l 21d

(metil-2-metossietossi) propanolo

- CAS: 34590-94-8
- a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci > 1000 mg/l 96h
 - a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie 1919 mg/l 48h
 - a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe 1000 mg/l 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

stirene

CAS: 100-42-5 Rapidamente degradabile

Idrocarburi C9, aromatici

Rapidamente degradabile

anidride maleica

CAS: 108-31-6 Rapidamente degradabile

xilene

CAS: 1330-20-7 Rapidamente degradabile

(metil-2-metossietossi) propanolo

CAS: 34590-94-8 Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

xilene

CAS: 1330-20-7 Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

xilene

CAS: 1330-20-7 Mobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale \geq a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione \geq 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

3269

Se spedito singolarmente senza il proprio catalizzatore, al prodotto viene attribuito il numero UN 1866.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: POLYESTER RESIN KIT

IATA-Nome di Spedizione: POLYESTER RESIN KIT

IMDG-Nome di Spedizione: POLYESTER RESIN KIT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

IATA-Classe: 3

IMDG-Classe: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

Inquinante ambientale: No

IMDG-EMS: F-E, S-D

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

ADR-Disposizioni speciali: 236 340

ADR-Transport category (Tunnel restriction code):

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 370

IATA-Aerei Cargo: 370

IATA-Etichetta: 3

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 3L

IATA-Disposizioni speciali: A66 A163

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category A

IMDG-Segregazione: -

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 236 340

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Il prodotto appartiene alle categorie: P5c	5000	50000

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

Valore limite UE per il contenuto di VOC (Direttiva 2004/42/CE) Cat. B/b: 250 g/l; COV < 250 g/l

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H372	Provoca danni agli organi (organi uditivi) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione e per ingestione.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/3	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, Categoria 3
3.1/4/Dermal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
3.1/4/Inhal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.10/1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
3.2/1B	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.1/1	Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1A	Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
3.7/2	Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/1	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Valutazione sulla base delle sostanze contenute
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Repr. 2, H361d	Metodo di calcolo
STOT RE 1, H372	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

- ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- ATE: Stima della tossicità acuta
- ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
- BEI: Indice biologico di esposizione
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CAV: Centro Antiveleni
- CE: Comunità europea
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
N.D.: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Xylene

Identificazione dello scenario di esposizione

Nome del prodotto: Xylene

Numero di registrazione Reach: 01-2119488216-32-XXXX

Numero CAS: 1330-20-7

Numero CE: 215-535-7

Data di revisione: 14/02/2022 rev. 3.0

USO NEI RIVESTIMENTI - USO INDUSTRIALE

1. Titolo dello scenario di esposizione

Scopo di processo: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Settore principale: SU3 Usi industriali

Ambiente

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo).

Categoria specifica di rilascio nell'ambiente [SPERC]: ESVOC SPERC 4.3a.v1

Lavoratore

Categorie di processo:

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti.

PROC7 Applicazione spray industriale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio.

PROC24 Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli.

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Industriale - Ambiente 1)

Caratteristiche dei prodotti

Forma: Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa a STP

Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate:

Importo annuale a sito: 2500 tonnes

Frequenza e durata dell'uso

Giorni di emissioni: 300 giorni/anno

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Fattore di emissione - aria

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98

Fattore di emissione - acqua

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.007

Fattore di emissione - terreno

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio

Diluizione

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100

Misure di gestione del rischio

Dati relativi all'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP)

Rimozione della sostanza stimata dall'acqua di scarico attraverso l'impianto di chiarificazione acqua domestica: 95.8%

Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile: 2000 m³/giorno

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria

Aria:

Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di >90%.

Acqua:

Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. La tipica tecnica di depurazione in loco ha un'efficienza di separazione di 95.8%.

Terreno:

Le limitazioni delle emissioni nel terreno non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nel terreno.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Trattamento del fango:

Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Trattamento dei rifiuti:

Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Lavoratori - Salute 1)

Caratteristiche dei prodotti

Forma:

Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa a STP

Informazioni sulla concentrazione: Comprende concentrazioni fino a 100 %, se non diversamente indicato.

Quantità utilizzate

Non applicabile.

Frequenza e durata dell'uso

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Temperatura: (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.

Tasso di ventilazione: Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora). Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Misure di protezione tecniche:

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura prima di aprirla o mantenerla PROC7 Applicazione spray industriale: la spruzzatura (automatica/robotica) va eseguita in una cabina ventilata con flusso laminare.

Misure di gestione del rischio:

PROC7 Applicazione spray industriale.

Spruzzatura manuale.

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

3. Verifica dell'esposizione (Ambiente 1)

Esposizione ambientale:

L'esposizione prevista non supera i limiti di esposizione specifici (elencati nel capitolo 8 della scheda di sicurezza), se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico: 9874 kg/giorno

3. Verifica dell'esposizione (Salute 1)

Esposizione

Si prevede che l'esposizione stimata nel luogo di lavoro non superi i DNEL quando le misure di identificazione del rischio vengono adottate.

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Ambiente 1)

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Le guide si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Salute 1)

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

USO NEI RIVESTIMENTI - USO PROFESSIONALE

1. Titolo dello scenario di esposizione

Scopo di processo: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Settore principale: SU22 Usi professionali

Ambiente

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

ERC8c Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni).

ERC8f Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in esterni).

Categoria specifica di rilascio nell'ambiente [SPERC]: ESVOC SPERC 8.3b.v1

Lavoratore

Categorie di processo:

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli.

PROC11 Applicazione spray non industriale.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio.

PROC19 Attività manuali con contatto diretto.

PROC24 Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli.

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Industriale - Ambiente 1)

Caratteristiche dei prodotti

Forma: Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa a STP Facilmente biodegradabile.

Quantità utilizzate

Importo annuale a sito: 10 tonnes

Frequenza e durata dell'uso

Giorni di emissioni: 365 giorni/anno

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Fattore di emissione - aria

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98

Fattore di emissione - acqua

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01

Fattore di emissione - terreno

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01

Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio

Diluizione

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100

Misure di gestione del rischio

Dati relativi all'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP)

Rimozione della sostanza stimata dall'acqua di scarico attraverso l'impianto di chiarificazione acqua domestica 95.8%

Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile: 2000 m³/giorno

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria

Aria: Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di 0%.

Acqua: La tipica tecnica di depurazione in loco ha un'efficienza di separazione di 95.8%.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Trattamento dei rifiuti: Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Lavoratori - Salute 1)

Caratteristiche dei prodotti

Forma:

Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa a STP

Informazioni sulla concentrazione:

Comprende concentrazioni fino a 100 %, se non diversamente indicato.

Quantità utilizzate

Non applicabile.

Frequenza e durata dell'uso

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Temperatura:

(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.

Tasso di ventilazione:

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambi d'aria all'ora) o assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Misure di protezione tecniche:

Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura prima di aprirla o mantenerla. Trasporto su vie chiuse. PROC11 Applicazione spray non industriale. Uso in interno. Eseguire in una cabina ventilata con flusso laminare. PROC15 Uso come reagenti per laboratorio maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione

Misure organizzative

Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 ore.

Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela a 5 %.

Misure di gestione del rischio

Indossare guanti di protezione secondo EN 374, resistenti ai solventi.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli.

PROC11 Applicazione spray non industriale. Uso esterno.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata. Uso esterno.

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

3. Verifica dell'esposizione (Ambiente 1)

Esposizione ambientale

L'esposizione prevista non supera i limiti di esposizione specifici (elencati nel capitolo 8 della scheda di sicurezza), se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico: 5969 kg/giorno

3. Verifica dell'esposizione (Salute 1)

Esposizione

Si prevede che l'esposizione stimata nel luogo di lavoro non superi i DNEL quando le misure di identificazione del rischio vengono adottate.

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Ambiente 1)

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Le guide si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Salute 1)

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Hydrocarbons, C9, aromatics

Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: Hydrocarbons, C9, aromatics

Numero CE: 918-668-5

Data - Versione: 31/05/2017

USO NEI RIVESTIMENTI. - USO INDUSTRIALE

SEZIONE 1: TITOLO

Elenco dei descrittori d'uso

Nome dell'uso identificato: Uso nei rivestimenti - Uso industriale

Categorie di processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC13, PROC15

Settore d'uso finale: SU03

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No

Categorie di Rilascio Ambientale: ERC04, ESVOC SpERC 4.3a.v1

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: Non applicabile.

Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Scenari contributivi - Ambiente

Usare nei rivestimenti

Scenari contributivi - Salute

Usare nei rivestimenti

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Si applica all'utilizzazione in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi ecc.) in sistemi dallo scenario di chiusi o contenuti, compreso esposizioni accidentali durante l'utilizzazione esposizione (compreso il ricevimento, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento di materiali da contenitori per il trasporto alla rinfusa e alla semi-rinfusa, attività di applicazione e formazione di pellicola) e pulizia delle attrezzature, manutenzione e relative attività di laboratorio

SEZIONE 2: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è una sostanza UVCB complessa. - Prevalentemente idrofobo.

Quantità usate

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione 0.1

Tonnellaggio per uso regionale 7600

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente 1

Tonnellaggio annuo del sito 7600

Massimo tonnellaggio quotidiano del sito 25000

Frequenza e durata d'uso

Rilascio continuo - Giorni di emissione: 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM): 0.98

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.0007

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Il rischio da esposizione ambientale è determinato dai sedimenti nelle acque dolci.

Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Se smaltiti presso l'impianto municipale di depurazione delle acque di scarico, non è richiesto alcun trattamento in loco delle acque reflue.

Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica del 90%.

Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta $\geq 77.7\%$.

Se vengono scaricate in un impianto di depurazione domestica delle acque nere, assicurare l'efficienza di eliminazione delle acque di rifiuto richiesta di $\geq 0\%$

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 93.6%

Efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione): 93.6%

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 88000

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2000

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti

Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo

Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico

Liquido, pressione di vapore tra 0,5 e 10 kPa a temperatura e pressione standard.

Quantità usate

Nessun limite.

Frequenza e durata d'uso

Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore.

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai

Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

SCENARI CONTRIBUTIVI - CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Nessuna altra misura specifica identificata.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campioni. Uso in sistemi contenuti.

Nessuna altra misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - Essiccazione forzata (50-100 °C).) Essiccazione in forno (>100°C). Polimerizzazione mediante raggi UV/fascio elettronico. L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (>20 °C sopra la temperatura ambiente).

Assicurare ventilazione/estrazione nei punti in cui si hanno emissioni.

Operazioni di miscelazione. Esposizioni generali (sistemi chiusi).

Nessuna altra misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - Essiccazione ad aria.

Assicurare ventilazione/estrazione nei punti in cui si hanno emissioni.

Preparazione del materiale per l'applicazione. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti).

Assicurare ventilazione/estrazione nei punti in cui si hanno emissioni.

Spruzzatura (automatica/robotizzata).

Eseguire in una cabina con ventilazione a flusso laminare.

Spruzzatura manuale.

Trasferimenti di materiali.

Assicurare ventilazione/estrazione nei punti in cui si hanno emissioni.

Applicazione a rullo, spatola, flusso.

Ridurre al minimo l'esposizione mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture.

Smaltatura, immersione e versamento.

Assicurare ventilazione/estrazione nei punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio.

Nessuna altra misura specifica identificata.

Trasferimenti di materiali. Trasferimenti in fusti/a lotto. Trasferimento/versamento da contenitori.

Accertarsi che i punti di trasferimento di materiali siano forniti di ventilazione/estrazione.

Trasferimenti di materiali. Trasferimenti in fusti/a lotto. Trasferimento/versamento da contenitori.

Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore.

Produzione di preparati o articoli mediante pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione.

Assicurare mediante mezzi meccanici una ventilazione generale spinta.

SEZIONE 3: STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - AMBIENTE

Valutazione dell'esposizione (ambiente)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo Hydrocarbon Block (Petrorisk)

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - LAVORATORI

Valutazione dell'esposizione (umana)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

SEZIONE 4: GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

AMBIENTE

Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC.

SALUTE

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella sezione 2. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica

Ambiente: Non disponibile

Salute: Non disponibile

USO NEI RIVESTIMENTI. - USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1: TITOLO

Elenco dei descrittori d'uso

Nome dell'uso identificato: Uso nei rivestimenti - Uso professionale

Categorie di processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19

Settore d'uso finale: SU22

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No

Categorie di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d, ESVOC SpERC 8.3b.v1

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: Non applicabile.

Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Scenari contributivi - Ambiente

Usare nei rivestimenti

Scenari contributivi - Salute

Usare nei rivestimenti

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Si applica all'utilizzazione in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi ecc.), compreso le esposizioni durante l'utilizzazione (inclusi il ricevimento, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento di materiali da contenitori per il trasporto alla rinfusa e alla semi-rinfusa, l'applicazione manuale mediante spruzzatura, rullo, pennello, spatola o metodi simili e la formazione di pellicola) e la pulizia delle attrezzature, la manutenzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è una sostanza UVCB complessa. - Prevalentemente idrofobo.

Quantità usate

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione 0.1

Tonnellaggio per uso regionale 2200

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente 1

Tonnellaggio annuo del sito 1.1

Massimo tonnellaggio quotidiano del sito 3

Frequenza e durata d'uso

Rilascio continuo - Giorni di emissione: 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM): 0.98

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.01

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.01

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Il rischio da esposizione ambientale è determinato dal suolo.

Il trattamento delle acque di rifiuto non è richiesto.

Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica: N/A.

Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque ricevute) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta $\geq 0\%$.

Se vengono scaricate in un impianto di depurazione domestica delle acque nere, assicurare l'efficienza di eliminazione delle acque di rifiuto richiesta di $\geq 0\%$

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 93.6%

Efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione): 93.6%
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 3300

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2000

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti

Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo

Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico

Liquido, pressione di vapore tra 0,5 e 10 kPa a temperatura e pressione standard.

Quantità usate

Nessun limite.

Frequenza e durata d'uso

Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore.

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai

Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

SCENARI CONTRIBUTIVI - CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Nessuna altra misura specifica identificata.

Esposizioni generali (sistemi chiusi).

Nessuna altra misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione dell'attrezzatura da fusti o contenitori.

Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Uso in sistemi contenuti.

Nessuna altra misura specifica identificata.

Preparazione del materiale per l'applicazione.

Ridurre al minimo l'esposizione mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture.

Formazione di pellicola - Essiccazione ad aria. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Formazione di pellicola - Essiccazione ad aria. All'interno.

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Preparazione del materiale per l'applicazione. All'interno.

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Preparazione del materiale per l'applicazione. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Trasferimenti di materiali. Trasferimenti in fusti/a lotto. Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate.

Assicurare mediante mezzi meccanici una ventilazione generale spinta. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Trasferimenti di materiali. Trasferimenti in fusti/a lotto. Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.

Applicazione a rullo, spatola, flusso. All'interno.

Assicurare mediante mezzi meccanici una ventilazione generale spinta. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Applicazione a rullo, spatola, flusso. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Spruzzatura manuale. All'interno.

Eseguire in una cabina con ventilazione o un involucro con estrazione. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25%.

Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Spruzzatura manuale. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 5%. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Spruzzatura manuale. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25%. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore.

Smaltatura, immersione e versamento. All'interno.

Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Smaltatura, immersione e versamento. All'esterno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Attività di laboratorio.

Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato.

Applicazione manuale - pitture a dita, pastelli, adesivi. All'esterno.

Accertarsi che porte e finestre siano aperte. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25%. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Applicazione manuale - pitture a dita, pastelli, adesivi. All'interno.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25%. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

SEZIONE 3: STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - AMBIENTE

Valutazione dell'esposizione (ambiente)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo Hydrocarbon Block (Petrisk)

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - LAVORATORI

Valutazione dell'esposizione (umana)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

SEZIONE 4: GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

AMBIENTE

Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC.

SALUTE

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella sezione 2. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica

Ambiente: Non disponibile

Salute: Non disponibile

USO NEI PRODOTTI PER STRADE E COSTRUZIONI. - USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1: TITOLO

Elenco dei descrittori d'uso

Nome dell'uso identificato: Uso nei prodotti per strade e costruzioni - Uso professionale

Categorie di processo: PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC11, PROC13

Settore d'uso finale: SU22

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No

Categorie di Rilascio Ambientale: ERC08d, ERC08f, ESVOC SpERC 8.15.v1

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: Non applicabile.

Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile.

Scenari contributivi - Ambiente

Uso nei prodotti per strade e costruzioni

Scenari contributivi - Salute

Uso nei prodotti per strade e costruzioni

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Applicazione di rivestimenti e leganti in attività di costruzione di strade e in edilizia, inclusi gli usi in pavimentazione, mastice manuale e nell'applicazione di coperture e membrane impermeabilizzanti.

SEZIONE 2: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è una sostanza UVCB complessa. - Prevalentemente idrofobo.

Quantità usate

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione 0.1

Tonnellaggio per uso regionale 22

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente 0.0005

Tonnellaggio annuo del sito 0.011

Massimo tonnellaggio quotidiano del sito 0.03

Frequenza e durata d'uso

Rilascio continuo - Giorni di emissione: 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM): 0.95

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.01

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0.04

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Il rischio da esposizione ambientale è determinato dal suolo.

Il trattamento delle acque di rifiuto non è richiesto.

Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica: N/A.

Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque riceventi) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta $\geq 0\%$.

Se vengono scaricate in un impianto di depurazione domestica delle acque nere, assicurare l'efficienza di eliminazione delle acque di rifiuto richiesta di $\geq 0\%$

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 93.6%

Efficienza totale della rimozione dalle acque reflue dopo gli RMM in loco e fuori sito (impianto municipale di depurazione): 93.6%
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 61

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2000

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti

Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

SCENARIO CONTRIBUTIVO CHE CONTROLLA L'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo

Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico

Liquido, pressione di vapore tra 0,5 e 10 kPa a temperatura e pressione standard.

Quantità usate

Nessun limite.

Frequenza e durata d'uso

Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore.

Altre condizioni riguardanti l'esposizione degli operai

Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

SCENARI CONTRIBUTIVI - CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI

Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Spruzzatura/nebulizzazione mediante applicazione a macchina. L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente).

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 5%. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore. Automatizzare l'attività ove possibile. Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione. Stare sopra vento/tenersi a distanza dalla fonte.

Applicazioni manuali, per esempio a pennello, a rullo.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 5%.

Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata. L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente).

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora.

Spruzzatura/nebulizzazione mediante applicazione a macchina.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Smaltitura, immersione e versamento.

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore.

Pulizia e manutenzione di attrezzature

Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature.

SEZIONE 3: STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - AMBIENTE

Valutazione dell'esposizione (ambiente)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo Hydrocarbon Block (Petrorisk)

STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE - LAVORATORI

Valutazione dell'esposizione (umana)

Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

SEZIONE 4: GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) PER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALLO SCERNARIO DI ESPOSIZIONE

AMBIENTE

Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC.

SALUTE

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella sezione 2. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica

Ambiente: Non disponibile

Salute: Non disponibile

styrene

Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: styrene

CAS 100-42-5

Data - Versione: 30/03/2022

Sezione 1 - TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Scenario di esposizione per il lavoratore

Fabbricazione di FRP in un ambito professionale, utilizzando resine UP/VE e/o resine formulate (gel-coat, pasta legante, stucco, ecc.) (ES8)

Elenco descrittori d'uso

SU0: Altro

Categorie di processo

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti

Formulazione di PTSI con lo scopo di asciugare le materie prime, il processo di formulazione e per una durata di conservazione ottimale

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Formulazione di PTSI con lo scopo di asciugare le materie prime, il processo di formulazione e per una durata di conservazione ottimale

PROC11: Applicazioni a spruzzo non industriali

Sezione 2 - CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

2.1.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Include quote di sostanza nel prodotto fino al 25%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: > 4 ore, 5 giorni a settimana.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 240 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso esterno: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.2.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: 1 - 4 ore, 5 giorni a settimana.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 480 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso esterno: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo (efficacia: 95%). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.3.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Miscelazione o mescolamento in processi a lotti

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: 15 - 60 min, 5 giorni per settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 480 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare pompe per fusti. Versare con cautela dai contenitori. Chiudere con coperchio subito dopo l'uso. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Utilizzare un respiratore con maschera facciale completa - filtro per gas/vapore (maschera BS EN 136 e filtro BS EN 14387), Filtro di Tipo A1 (Vapori Organici, BP>65°C), con un'efficacia del 95% (APF 20). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.4.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Formulazione di PTSI con lo scopo di asciugare le materie prime, il processo di formulazione e per una durata di conservazione ottimale

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: 15 - 60 min, 5 giorni per settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 960 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare pompe per fusti. Versare con cautela dai contenitori. Chiudere con coperchio subito dopo l'uso. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo (efficacia: 95%). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.5.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Copre percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: 15 - 60 min, 5 giorni per settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 960 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare pompe per fusti. Versare con cautela dai contenitori. Chiudere con coperchio subito dopo l'uso. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo (efficacia: 95%). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.6.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Applicazione con rulli o pennelli

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: > 4 ore, 5 giorni a settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 960 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare pompe per fusti. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Utilizzare un respiratore alimentato con calotta/elmetto di protezione (BS EN 12941), Filtro di Tipo A1 (Vapori Organici, BP>65°C), con un'efficacia del 97,5% (APF 40). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.7.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Formulazione di PTSl con lo scopo di asciugare le materie prime, il processo di formulazione e per una durata di conservazione ottimale

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: > 4 ore, 5 giorni a settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 960cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare strumenti a manico lungo. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Utilizzare un respiratore alimentato con calotta/elmetto di protezione (BS EN 12941), Filtro di Tipo A1 (Vapori Organici, BP>65°C), con un'efficacia del 97,5% (APF 40). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.8.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Formulazione di PTSI con lo scopo di asciugare le materie prime, il processo di formulazione e per una durata di conservazione ottimale

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: > 4 ore, 5 giorni a settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 960 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato

Condizioni di ventilazione: 30%

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Usare strumenti a manico lungo. Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Utilizzare un respiratore alimentato con calotta/elmetto di protezione (BS EN 12941), Filtro di Tipo A1 (Vapori Organici, BP>65°C), con un'efficacia del 97,5% (APF 40). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

2.9.Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori - Applicazioni a spruzzo non industriali

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza in una miscela: Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.

Forma fisica del prodotto: Liquido

Pressione di vapore: Non conosciuto.

Polverosità: La polverosità del prodotto è qualificata come media.

Quantità usate: Non conosciuto.

Frequenza e durata d'uso: > 4 ore, 5 giorni a settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte 1500 cm²

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Uso in interno.

Condizioni di ventilazione: 30%

Altre condizioni operative pertinenti

Artigianato.

Misure di gestione del rischio (RMM).

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Automatizzare l'operazione se possibile. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile.

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Ventilazione locale con un'efficienza minima dell'80%.

Minimizzare l'esposizione utilizzando un sistema parzialmente chiuso per il procedimento o l'attrezzatura e fornire estrazione dell'aria alle aperture.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione

Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Assicurarsi che siano predisposti sistemi di lavoro sicuro o disposizioni equivalenti per la gestione dei rischi. Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Valutare la necessità di sorveglianza della salute basata sul rischio.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Usare un'adeguata protezione per gli occhi. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici: APF 10 90% Indossare tute idonee, onde evitare l'esposizione della pelle. Indossare un respiratore idoneo. Usare un respiratore motorizzato con maschere (BS EN 12942), filtro di tipo A1 (vapori organici, BP >65°C), filtro P3 (aerosol EN143) con efficacia del 97,5% (APF 40). Per attività >1 ora, è raccomandato un apparecchio respiratore a flusso d'aria costante con cappucci/caschi (BS EN 14594) (APF 200). Pulire immediatamente le fuoriuscite. Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Evitare l'inalazione del prodotto. Maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.

Sezione 3 - STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)
Acqua dolce	4,35E-04 mg/l	0,015553
Sedimento d'acqua dolce	1,69E-02 mg/k peso a secco	0,015553
Acqua marina	4,20E-05 mg/l	0,002969
sedimento marino	1,61E-03 mg/k peso a secco	0,002969
Terreno agricolo	2,33E-03 mg/k peso a secco	0,011634
Impianto di trattamento delle acque reflue	2,35E-03 mg/l	0,000469

La caratterizzazione quantitativa del rischio per questa esposizione ambientale è stata calcolata usando EasyTRA.

Salute

	Livello di esposizione	RCR	Note
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	0,041143 mg/kg KW/giorno	0,000101	PROC3
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	45,565 mg/m ³	0,536062	PROC3
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	6,55 mg/kg KW/giorno	0,536163	PROC3
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	0,205714 mg/kg KW/giorno	0,000507	PROC4
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	2,278 mg/m ³	0,026803	PROC4
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	0,53118 mg/kg KW/giorno	0,02731	PROC4
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	0,274286 mg/kg KW/giorno	0,000676	PROC5
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,607536 mg/m ³	0,007147	PROC5
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	0,361077 mg/kg KW/giorno	0,007823	PROC5
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	0,274286 mg/kg KW/giorno	0,000676	PROC8a
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,607536 mg/m ³	0,007147	PROC8a
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	0,361077 mg/kg KW/giorno	0,007823	PROC8a
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	0,274286 mg/kg KW/giorno	0,000676	PROC8a
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,607536 mg/m ³	0,007147	PROC8a
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	0,361077 mg/kg KW/giorno	0,007823	PROC8a
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg KW/giorno	0,003378	PROC10
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,759421 mg/m ³	0,008934	PROC10
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	1,48 mg/kg KW/giorno	0,012312	PROC10
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg KW/giorno	0,003378	PROC10
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,759421 mg/m ³	0,008934	PROC10
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	1,48 mg/kg KW/giorno	0,012312	PROC10
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg KW/giorno	0,003378	PROC10
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	0,759421 mg/m ³	0,008934	PROC10
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	1,48 mg/kg KW/giorno	0,012312	PROC10
Cutanea - A lungo termine - effetti sistemici	5,357 mg/kg KW/giorno	0,013195	PROC11
Inalazione - A lungo termine - effetti sistemici	3,797 mg/m ³	0,044672	PROC11
Combinazione di vie, effetti sistemici a lungo termine	5,9 mg/kg KW/giorno	0,057867	PROC11

La caratterizzazione quantitativa del rischio per questa esposizione dei lavoratori è stata calcolata usando EasyTRA.

Sezione 4 - GUIDA PER GLI UTILIZZATORI A VALLE

Indicazioni per l'utilizzatore a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario uno scaling per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per il sito.

Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.